

più gradito, quel che è più comodo, quelle persone che son più trattabili, vanno di più a genio al nostro carattere, eccetera... e quel che sono gli attaccamenti ai nostri pensieri e vedute, nelle cose che sono libere. Allora crescere in questa vera santità, vera santità. Anno di santificazione, ma il lavoro interiore in primo luogo, il lavoro interiore in primo luogo. Così domandiamo questa grazia alla Madonna, dicendo molto di cuore alla sera: "Vergine Maria, Madre di Gesù, fateci santi".

(AP 1963, 3 febbraio 1963)

7° Giorno

E vi è Maria, che vi ha attese. Ecco, le sue mani sono piene di grazie: sono preparate le grazie per ogni anima, anima vostra. È la Madre, essa, la Madre! Come ella ama ogni anima! Noi siamo figlioli di Maria, e questa Madre quanto ci ama! Se conoscessimo bene il suo cuore! Poi san Paolo. San Paolo che è il nostro protettore, padre e maestro: protettore per intercedere per noi, padre in quanto siamo... e l'Istituto ha come questa sua paternità; e poi maestro di ogni sapienza, di ogni santità, di ogni opera di zelo, di ogni apostolato, sì [...] Poi pregare: pregare Maria, pregare san Paolo, pregare Gesù Maestro. (AP 1963, 31 luglio 1963)

8° Giorno

Nell'antifona che si canta prima del *Magnificat* da noi, si invoca Maria Madre, Maestra, Regina... Maria, Madre, Maestra, Regina. Che noi capiamo chi sia la nostra madre terrena, è facile, ma come capire che Maria sia la nostra Madre? Ecco, Maria è stata Madre naturale di Gesù, ma Maria è la nostra Madre spirituale, Madre per adozione, che ci ha accolti come suoi figli

(AP 1963, 25 maggio 1963).

9° giorno

Il Signore vi vuol bene, la *Regina Apostolorum* vi protegge, vi assiste ogni giorno: siate sempre più docili [...] Oh, dunque benediciamo il Signore di tutto quel che avete fatto, delle grazie che il Signore vi ha dato in questo tempo, e dire al Signore: "Oggi cominciamo con una nuova energia, un nuovo fervore". Sempre però questo: umiltà e l'obbedienza; e poi la fede per poi fare quel che vuole il Signore, quel che vuole il Signore.

(AP 1963, 6 agosto 1963)



NOVENA ALLA REGINA DEGLI APOSTOLI

Pensieri tratti da Don Alberione alle Apostoline 1963

(Ci si introduce con un canto e si può pregare una decina del Rosario)

1° Giorno

Maria, come ha iniziato la vita, cioè l'incarnazione in lei del Figlio di Dio, così l'inizio del ministero pubblico di Gesù stesso. Quindi Gesù, per intercessione di Maria, anticipò l'ora; quando Gesù aveva detto: "Non è ancora venuta la mia ora", ma Maria ha mosso l'orologio, diciamo così, mosso le sfere, e ha fatto arrivare l'ora che Gesù si manifestasse per quello che era. Allora nelle nostre preghiere rivolgiamoci a Maria: c'è spirito di fede più viva, di fermezza nella speranza, nell'ardore, nella carità. Oh! Se viene lo scoraggiamento e viene qualche pessimismo nell'animo, ricorriamo a Maria che ci presenti a Gesù, e allora Maria interverrà vedendo che siamo in necessità.

«*Vinum non habent*» - disse a Gesù -, non hanno più vino, e diciamo così a Gesù. "Maria, non ho fervore, non ho spirito abbastanza vivo di fede, non ho umiltà abbastanza sentita, non ho spirito di carità, non ho lo spirito di fermezza, cioè di perseveranza nelle cose". Dirlo a Maria, Maria lo dice a Gesù: «*Vinum non habent*». E tante volte noi non sappiamo quali grazie ci sono necessarie, ma se ci affidiamo a Maria, penserà lei come una mamma, la quale indovina quando il figlio è malato, se lo vede un po' indebolirsi, la faccia un po' pallida eccetera... la mamma vede e interviene e aiuta: così Maria. Quante grazie non sappiamo neppure conoscere che ci sono necessarie: "Maria, provvedi, provvedi!". E Maria interverrà per noi. (AP 1963, 20 gennaio 1963)

2° Giorno

Maria, Madre delle sante vocazioni, Maria è la Madre della vostra vocazione. E come ella ha dato al mondo il gran Chiamato che è la vocazione per tutta l'umanità, così la chiamata vostra e la chiamata di tante anime a seguire Gesù. Le parole possono essere più o meno abbondanti, ma ciò che importa è riempire il cuore di questi sentimenti, riempire l'anima di queste aspirazioni, di questi pensieri.

(AP 1963, 20 gennaio 1963)

3° Giorno

Bisogna sempre avere un calore intimo, essere pieni di Dio, così da non più contenere! Perché allora avviene che l'apostolato è vitale, ha vita!, non che è un'istruzione: è una comunicazione di vita! Ah, bisogna essere molto santi per dare la santità! Bisogna essere suore perfette per poter dare le vocazioni! Bisogna amare Dio perdutoamente per suscitare anime generose, anime che amino Gesù - diciamo - perdutoamente, sì. E allora tante volte bastano poche parole ma convincenti: persuade. [...] Ecco, Maria era piena di Dio... e lo ebbe anche per il suo amore a Dio e per la preparazione che Dio ebbe di lei, ecco: diede il Figlio all'umanità, presentò Gesù ai Magi, prima ai pastori, e prima al tempio ad esempio, e si può dire a tutta l'umanità: per questo è *Regina Apostolorum*, perché diede Dio agli uomini. E quando un'anima è innamorata di Dio... oh!, l'Apostolina non può essere un'anima fredda, mai. Chi riscalderebbe? Occorre che abbia un gran calore. Quindi *Magistra*: Maestra, Maria, del nostro apostolato. (AP 1963, 25 maggio 1963)

4° Giorno

Oltre che *Mater, Magistra*, è insieme anche, *Maria, Regina*; e Regina degli apostoli, delle apostole e degli apostolati: Regina in quanto che protegge... protegge tutti gli apostolati. Ecco quanto ha lavorato nel cuore di quell'anima che poi è arrivata a consacrarsi a Dio: con quanta ispirazione, con quanti inviti alla santità; e l'anima magari non percepisce, non capisce di dove vengano queste ispirazioni, questi inviti... ma per arrivare alla vostra vocazione, ci sono stati inviti interiori; e se anche sono venuti dall'esterno, si è servito Dio delle persone. E inoltre non basta l'invito: occorre la grazia e la grazia ci viene attraverso Maria, Regina. La vocazione religiosa ha un cammino interno, una storia interiore che è propria di ogni anima. Non c'è un'anima che rassomigli, che sia del tutto uguale ad un'altra: ogni anima ha una storia spirituale interiore... Dio che conduce, Maria che è Madre delle sante vocazioni. Quindi, *Regina Apostolorum*. (AP 1963, 25 maggio 1963)

5° Giorno

Per tutto il lavoro vocazionale, ogni cosa, ogni sforzo, ogni attività sotto la protezione di Maria, sotto la protezione di Maria, sì. Ecco, sotto la protezione di Maria le aspiranti, le novizie, le professe temporanee, e le professe perpetue... D'altra parte, tutto il lavoro vocazionale che farete, tutto sotto la protezione di Maria. E gli apostoli, gli unidici, dopo che Gesù è salito al cielo, con Maria si radunarono nel cenacolo e fecero la novena dello Spirito Santo, che è la novena che noi adesso celebriamo, novena di Pentecoste. Ecco il Libro Sacro dice: con «*Maria matre Iesu*», gli apostoli; così sempre, se siete Apostoline, con «*Maria matre Iesu*» [At 1,14]. Così. Tutto il lavoro vocazionale sotto la protezione di Maria. [...]Questo Istituto crescerà sotto le sue cure, e sotto le sue cure ogni persona dell'Istituto può santificarsi e può fare un grande apostolato.

(AP 1963, 25 maggio 1963)

6° Giorno

Allora vedere se camminiamo nelle vie di Dio, misurarne di lì: [...] se cerchiamo piuttosto il meno facile, il meno piacevole, il meno gustoso, il meno apprezzato, il meno gradito, il meno comodo, i meno trattabili, cioè le persone meno trattabili. Abbiamo quella persona con cui ci piace, quell'altra con cui non tratteremo mai... e se si tratta, si tratta non sempre bene; e al posto, stimare di più i pensieri e le vedute altrui che non le nostre, e che non i nostri pensieri. Qui si cammina a cercare Dio! Il resto, cerchiamo, che cosa? Quel che è più facile, quel che è più piacevole, quel che è più gustoso, quel che è più apprezzato, quel che è